



# COMUNE DI DECIMOMANNU

Provincia di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 123 del 04-10-13

ORIGINALE

**Oggetto: AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ - ANNO 2013 - MODIFICA  
DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 107/2013 DEL 19  
SETTEMBRE 2013**

L'anno duemilatredici il giorno quattro del mese di ottobre, in Decimomannu, solita sala delle adunanze, alle ore 11:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

MARONGIU ANNA PAOLA	SINDACO	P
CADEDDU MONICA	VICE-SINDACO	P
ARGIOLAS ROSANNA	ASSESSORE	P
MAMELI MASSIMILIANO	ASSESSORE	A
TRUDU LEOPOLDO	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 4      Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Maria Benedetta Fadda

Assume la presidenza Anna Paola Marongiu in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

**ESAMINATA** la proposta n. 136 del 4.10.2013, predisposta dal Responsabile del Settore competente, avente ad oggetto: "Azioni di contrasto alle povertà – Anno 2013 – Modifica deliberazione di Giunta Comunale n. 107/2013 del 19 settembre 2013".

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 19.09.2013 avente ad oggetto: "AZIONI DI CONTRASTO ALLE POVERTÀ – PROGRAMMA 2013 – APPROVAZIONE CRITERI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI"

**VISTA** la Legge Regionale n. 12 del 13 maggio 2013, art. 2 comma 2 lett. a, che prevede che "i Comuni utilizzano le disponibilità di Bilancio conseguenti all'applicazione della riduzione delle aliquote IRAP per le azioni previste per contrastare la povertà..."

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013 avente per oggetto: "L.R. 2 agosto 2013 n. 21, art. 1, commi 1 e 2. Realizzazione di azioni di contrasto alle povertà – Sostegno economico alle famiglie e alle persone prive di reddito e in condizioni di accertata povertà";

**ATTESO** che questa Amministrazione intende dare continuità agli interventi programmati dalla RAS negli anni precedenti in materia di contrasto alle povertà, attivati per arginare la grave crisi economica e sociale degli ultimi anni, con la L.R. 15 marzo 2012 n. 6, art. 2 comma 1 e con la L.R. n. 1 del 2009, art. 3 comma 2 lett. A);

**RICHIAMATA** la deliberazione n. 19/4 del 08.05.2012 con la quale la R.A.S. ha approvato un programma di interventi urgenti a favore di specifiche politiche sociali e del lavoro, tra loro integrate, che abbiano significative ricadute nel campo sociale, lavorativo, scolastico ed abitativo, attraverso le seguenti tre linee di intervento:

Linea 1: concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà,

Linea 2: concessione contributi in misura non superiore a € 500,00 mensili, quale aiuto per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali a favore di persone e nuclei familiari con reddito pari alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE);

Linea 3: concessione di sussidi, per un ammontare massimo di € 800,00 mensili, per lo svolgimento del servizio civico comunale;

**RICHIAMATA** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 27/07/2012, avente ad oggetto "Realizzazione di azioni di contrasto alla povertà secondo le modalità stabilite dall'art. 3, comma 2 Lett. A) della L.R. n.1/2009 – Direttive al Responsabile del Settore Amministrativo";

**CONSIDERATO** che l'amministrazione comunale ha già realizzato e concluso gli interventi di contrasto delle povertà nelle precedenti annualità, coerentemente con le finalità indicate all'art. 33 della L.R. 23 dicembre 2005, n. 23, di assicurare un sostegno economico e un programma di inserimento sociale e lavorativo alle famiglie e alle persone in condizioni di accertata povertà;

**ATTESO** che con la predetta deliberazione della Giunta Comunale n. 107 del 19.9.2013 sono stati approvati appositi criteri e dettate direttive per l'attuazione degli interventi;

**RITENUTO** opportuno modificare i criteri per l'attuazione delle tre linee di intervento;

**RITENUTO OPPORTUNO** modificare la deliberazione di G.C. n. 107/2013 del 19.09.2013 nella parte relativa alla previsione del periodo dell'inserimento dei cittadini in condizione di disagio nel servizio civico comunale, anche alla luce della recente deliberazione della Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013 che recita: *"rispetto al programma 2012, l'Assessore propone che i comuni diano prevalenza nell'attuazione del programma, alla linea di intervento 3, volta a **promuovere e valorizzare la dignità della persona favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria...**"*

**RITENUTO** altresì necessario, modificare la tabella riportata nella parte descrittiva della Linea 2 sotto la dicitura: *“per il 2013, viene presa in considerazione la soglia di povertà relativa, calcolata dall’ISTAT per il 2012, come riportato nella tabella sottostante:.....omissis”* adeguandola con gli importi contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013;

Resi preventivamente i dovuti pareri:

**- PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA** (ai sensi dell'art. 2 del regolamento comunale sui controlli e artt. 49 e 147 del TUEL, come modificati dal d.l. n. 174/2012, convertito in l. n. 213/2012):

Il Responsabile del Settore Amministrativo Dott.ssa Donatella Garau, giusto Decreto Sindacale n. 20/2013, esprime parere favorevole sulla proposta n. 136 del \_\_\_\_\_ attestandone la correttezza, la regolarità e la legittimità perché conforme alla normativa di settore e alle norme generali di buona amministrazione. Assicura, inoltre, la convenienza e l'idoneità dell'atto a perseguire gli obiettivi generali dell'Ente e quelli specifici di competenza assegnati.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

---

La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

---

Visti gli artt. 48 e 134 del T.U.E.L.;

all'unanimità

### **DELIBERA**

- di modificare la deliberazione di G.C. n. 107/2013 del 19.09.2013:
  - 1) nella parte relativa alla previsione del periodo dell'inserimento dei cittadini in condizione di disagio nel servizio civico comunale, anche alla luce della recente deliberazione della Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013 che recita: *“rispetto al programma 2012, l'Assessore propone che i comuni diano prevalenza nell'attuazione del programma, alla linea di intervento 3, volta a **promuovere e valorizzare la dignità della persona favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria...**”* con il seguente periodo: *“Il periodo massimo di inserimento di tre mesi è prorogabile entro il limite massimo di 12 mesi .....omissis”*.
  - 2) nella parte relativa alla tabella riportata nella descrizione della Linea 2 sotto la dicitura: *“per il 2013, viene presa in considerazione la soglia di povertà relativa, calcolata dall’ISTAT per il 2012, come riportato nella tabella sottostante: .....omissis”* adeguandola con gli importi contenuti nella deliberazione di Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013;

Di approvare, altresì, i seguenti criteri per l'attuazione del programma di contrasto alle povertà, anno 2013, come di seguito indicato:

**Per la linea di intervento 1: “Concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà”**

- valutare tramite il servizio sociale professionale le richieste di aiuto con riferimento agli obiettivi dell'intervento. Il servizio sociale dovrà tenere presente che è consentita per particolari situazioni di bisogno o del numero dei componenti il nucleo familiare una flessibilità del reddito d'accesso sino a € 5.500,00 annui comprensivi dei redditi esenti IRPEF e che qualora tra l'ultima

dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea comunicazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione; il servizio sociale dovrà valutare l'effettiva capacità di spesa del nucleo familiare soprattutto laddove la situazione reale sia diversa da quella anagrafica o si evidenzino situazioni anomale che necessitano di maggiore tutela.

- la misura del sussidio e la durata dell'intervento dovranno essere di volta in volta commisurate alla situazione di disagio del nucleo familiare tenendo in considerazione la composizione e la numerosità del nucleo stesso entro la misura massima di € 350,00 mensili per un periodo non superiore a dodici mesi;
- il sussidio economico non è cumulabile con il sussidio per lo svolgimento del servizio civico previsto dalla linea di intervento 3.

**Per la linea di intervento 2 “Concessione di contributi per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali”**

- valutare tramite il servizio sociale le richieste rispetto alla rispondenza dei requisiti previsti riservando la priorità, qualora fosse necessario, alle situazioni di morosità, alle famiglie numerose o con figli minori e, a parità di condizioni, ai nuclei familiari nei quali sono presenti anche persone con disabilità o anziani non autosufficienti. Il servizio sociale dovrà in particolare considerare che qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea comunicazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- la misura del sussidio e la durata dell'intervento dovranno essere di volta in volta commisurate alla situazione di disagio del nucleo familiare tenendo in considerazione anche il numero di componenti del nucleo stesso in misura non superiore a € 500,00 mensili e comunque in misura non superiore a complessivi € 4.000,00 in un anno;
- possono accedere al contributo le persone e nuclei familiari che dichiarano un reddito ISEE non superiore agli importi riportati nella tabella sottostante; per il 2013, viene presa in considerazione la soglia di povertà relativa, calcolata dall'ISTAT per il 2012, come riportato nella tabella sottostante:

Ampiezza della famiglia	Coefficienti	Soglia di povertà	Soglia di povertà	Soglia di povertà
		MESE	ANNO	ISEE
1 componente	0.60	€ 594,53	€ 7.134,36	€ 7.134,00
2 componenti	1.00	€ 990,88	€ 11.890,56	€ 7.573,00
3 componenti	1.33	€ 1.317,87	€ 15.814,44	€ 7.752,00
4 componenti	1.63	€ 1.615,13	€ 19.381,56	€ 7.878,00
5 componenti	1.90	€ 1.882,67	€ 22.592,04	€ 7.927,00
6 componenti	2.16	€ 2.140,30	€ 25.683,60	€ 8.026,00
7 o più componenti	2.40	€ 2.378,11	€ 28.537,32	€ 8039,00

- il contributo è finalizzato all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali purchè non finanziati da altri enti pubblici che perseguano la medesima finalità e alla riduzione dei costi riferiti a:

1. canone di locazione,
2. energia elettrica,
3. smaltimento dei rifiuti solidi urbani,
4. riscaldamento, gas di cucina,
5. consumo di acqua potabile,
6. servizi ed interventi educativi quali nidi d'infanzia, servizi primavera, servizi educativi in contesto domiciliare, baby sitter, per i quali non risulti che l'interessato sia già stato ammesso a usufruire di altri contributi pubblici,

### **- linea d'intervento 3: "Concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale"**

#### **DESTINATARI:**

Nuclei familiari, persone singole e cittadini stranieri **privi di reddito** o con **reddito insufficiente**, Secondo gli indicatori di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 19/4 del 08.05.2012, sopra richiamata, viene considerato **reddito insufficiente** l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (**ISEE**) **non superiore ad € 4.500,00 annui comprensivo dei redditi esenti IRPEF (ISEE ridefinito) che si ottiene mediante la seguente formula:**

**ISE + redditi esenti IRPEF : parametro scala di equivalenza = ISEE ridefinito**

**E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a € 5.500,00**

Al fine di cogliere la reale disponibilità di risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione della domanda siano intervenute variazioni significative, nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Per quanto attiene i redditi esenti IRPEF dovranno essere dichiarati mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del DPR del 28/12/2000 n° 445 in appositi moduli allegati alla domanda di richiesta del contributo.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data della presentazione della domanda, da redigersi secondo i moduli predisposti dal S.S.C.

#### **REQUISITI DI ACCESSO:**

Per accedere al SERVIZIO CIVICO è necessario possedere i seguenti requisiti:

- Essere residenti nel Comune di Decimomannu;
- Non svolgere alcuna attività lavorativa;
- Avere un età compresa fra 18 e 65 anni;
- Essere abile al lavoro;

Avere una situazione economica reddituale pari o inferiore a €. 4.500,00 annui , rilevabile da certificazione ISEE in corso di validità e comprensiva di redditi non soggetti a IRPEF (pensioni a qualunque titolo percepite, assegni di accompagnamento, rendita INAIL per invalidità permanente o morte, assegni di mantenimento, borse di studio universitario o per frequenza a corsi o attività di ricerca post universitaria e altre entrate a qualsiasi titolo percepite. E' consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, a seguito di valutazione del Servizio Sociale, una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a € 5.500,00;

- Non essere beneficiario di altri programmi di inserimenti lavorativi sostenuti da un finanziamento pubblico

I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda .

Potrà presentare domanda solo un componente il nucleo familiare.

Il nucleo familiare beneficiario dell'intervento non potrà usufruire di alcun altra forma di inserimento lavorativo sostenuto da un finanziamento pubblico .

## **MISURA DEL CONTRIBUTO:**

Il sostegno economico, è previsto nella misura massima di €. 400,00, corrispondente a circa 50 ore mensili, per un periodo massimo di 3 mesi.

**La misura del contributo sarà calcolata in misura proporzionale al monte ore assegnato a ciascun utente in relazione al bisogno rilevato.**

Il S.S.C. elaborerà, con il coinvolgimento dell'utente, in attuazione del principio di autodeterminazione del medesimo e nel rispetto della primaria finalità di reinserimento sociale dei cittadini in condizione di disagio, un progetto individualizzato, che dovrà indicare il periodo di inserimento (n. 3 mesi) in un servizio di pubblica utilità, la mansione, i doveri del destinatario e dell'Amministrazione, gli obiettivi dell'intervento.

Il periodo massimo di inserimento di tre mesi è prorogabile entro il limite massimo di 12 mesi, (come stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 39/9 del 26/09/2013, la quale dispone di "mantenere i criteri utilizzati nel 2012 in quanto corrispondenti alle disposizioni dell'art. 3, comma 2, lett. a) della L.R. n. 1/2009, ultima norma che ristabilisce i criteri di cui all'art. 35, commi 2 e 3 della L.R. n. 2/2007) quando si rende necessario ultimare gli interventi iniziati da beneficiari che detengono specifiche professionalità non detenute da altri ovvero al fine di fronteggiare casi di eccezionale gravità previo accertamento del servizio sociale.

Il S.S.C. monitorerà l'andamento dei progetti e verificherà la permanenza delle condizioni di bisogno che hanno determinato l'ammissione al beneficio, anche al fine di un'eventuale proroga o revoca nel caso in cui la situazione iniziale abbia subito modifiche tali da far venire meno i requisiti o il beneficiario non abbia rispettato gli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo Disciplinare sottoscritto con il Responsabile del Settore Amministrativo.

## **ATTIVITA'**

Le persone ammesse al servizio verranno inserite in servizi di pubblica utilità nei seguenti settori:

- custodia e vigilanza, pulizia e piccole manutenzioni delle strutture comunali (palestre, centri di aggregazione, scuole, biblioteca, parchi comunali, ecc);
- salvaguardia e cura del verde pubblico e decoro urbano (apertura/chiusura parco, vigilanza, cura aiuole, fioriere e giardini, pulizia cimitero, strade, piazze e altri spazi pubblici;
- servizio di vigilanza nelle scuole presenti nel territorio comunale;

aiuto alle persone in stato di bisogno (disabili, anziani, minori) relativamente a servizi che non riguardino la cura della persona;

- servizio di vigilanza e custodia dei minori presso le scuole ubicate nel territorio comunale;
- servizio di assistenza e vigilanza di minori che partecipano ad attività organizzate dall'Amministrazione Comunale;
- servizi di assistenza in occasione di manifestazioni ricreative e culturali promosse dall'Amministrazione Comunale;
- servizi di supporto agli uffici comunali (Centralino, fotocopisteria, archiviazione ecc);
- supporto ai servizi comunali (Ludoteca, Biblioteca ecc)
- ogni altra attività di supporto che l'Amministrazione ritenga utile promuovere in base alle esigenze del territorio.

Il suddetto servizio civico si configura per la stabilità di organizzazione e gestione, mediante il coinvolgimento trasversale ed intersettoriale delle seguenti strutture burocratiche dell'ente, ognuno coinvolta e deputata ad assumere le relative funzioni:

1- Settore Amministrativo:

- Servizio Sociale, che provvederà alla valutazione delle situazioni dei richiedenti, all'inserimento dei cittadini idonei nell'intervento, al controllo e verifica del progetto di reinserimento sociale, alla direzione e coordinamento esclusivamente delle attività civiche facenti capo allo stesso settore;
- Servizio Polizia Municipale relativamente alla attività civiche relative alla vigilanza delle scuole e delle aree pubbliche;

2- Settore Finanziario che provvederà agli adempimenti di carattere contabile, fiscale e previdenziale relativamente alle provvidenze economiche;

3- Settore Tecnico relativamente alla direzione e coordinamento delle attività civiche relative agli interventi di pulizia dei locali comunali, manutentivi degli edifici e del verde pubblico e a tutte le attività

che sono di pertinenza del Settore Tecnico, compreso l'acquisto dei materiali per la pulizia e la manutenzione e delle attrezzature antinfortunistica necessari per lo svolgimento delle attività;

Prima dell'avvio degli interventi, verranno predisposte, tramite la collaborazione dei diversi settori coinvolti, delle schede tecniche che conterranno le mansioni alle quali saranno adibiti gli utenti e ogni altro elemento utile alla definizione dell'attività da svolgere.

### **PROTOCOLLO DISCIPLINARE**

Gli ammessi al servizio civico sottoscriveranno con il Responsabile del Settore Amministrativo un Protocollo Disciplinare per la definizione dei rapporti fra l'Amministrazione e il beneficiario dell'intervento.

Nel Protocollo Disciplinare dovranno essere indicati: l'attività assegnata, il monte ore massimo giornaliero e settimanale, il compenso previsto.

***Si precisa che, come previsto dall'art. 35 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 20, l'attività svolta volontariamente dai cittadini, destinatari di interventi di sostegno economico, erogati dal amministrazioni comunali non costituisce rapporto di lavoro e l'Amministrazione comunale provvede al a copertura assicurativa per infortunio (INAIL) e per responsabilità civile verso terzi.***

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande, debitamente sottoscritte, dovrà essere compilata esclusivamente utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali – Settore Amministrativo del Comune di Decimomannu.

Il Comune, a mezzo del Servizio Sociale, procederà all'istruttoria delle domande pervenute all'Ufficio Protocollo nonché al controllo, anche a campione, della veridicità delle dichiarazioni prodotte. Le domande avranno validità sino al completo utilizzo dei fondi dell'annualità.

**Oltre a valutare i requisiti di accesso, il Servizio Sociale al fine di applicare criteri di equità attribuirà dei punteggi, alle singole situazioni, in base ai parametri che di seguito vengono riportati.**

### **REQUISITI D'ACCESSO E ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI:**

#### **A) Requisiti di accesso**

**Possono accedere al servizio civico le persone che risultano essere in possesso dei seguenti requisiti:**

- Essere residenti nel Comune di Decimomannu;
- Non svolgere alcuna attività lavorativa;
- Avere un età compresa fra 18 e 65 anni;
- Essere abile al lavoro;
- Avere un reddito ISEE non superiore a €. 4.500,00 comprensivi di redditi non soggetti a IRPEF; è consentita per particolari o complesse situazioni di bisogno e in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare, a seguito di valutazione del Servizio Sociale, una flessibilità del reddito di accesso alla linea sino a € 5.500,00.

#### **B) Attribuzione punteggi in base alla situazione economica ISEE (dichiarazione 2013 per redditi 2012), comprensivi di redditi non soggetti a IRPEF**

• <b>ISEE da €. 0 a €. 1.000,00</b>	<b>PUNTI 5</b>
• <b>ISEE da €. 1.001,00 a 2.000,00</b>	<b>PUNTI 4</b>
• <b>ISEE da €. 2.001,00 a 3.000,00</b>	<b>PUNTI 3</b>
• <b>ISEE da €. 3.001,00 a 4.500,00</b>	<b>PUNTI 2</b>
• <b>ISEE da 4.500,00 a € 5.500,00, previa valutazione e ammissione da parte del Servizio Sociale</b>	<b>Punti 1</b>

#### **C) Attribuzione punteggi sulla base della COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE**

<b>1- nuclei familiari con 4 o più minori a carico</b>	<b>PUNTI 10</b>
--	-----------------

1.1 per ogni minore oltre il 4°	PUNTI 1
1.2 presenza di disabili	PUNTI 4
2- nuclei monogenitoriali con figli minori a carico	PUNTI 8
2.1 per ogni minore oltre il primo	PUNTI 1
2.2 presenza di disabili	PUNTI 4
3-Persone che vivono sole	PUNTI 5
3.1 presenza di disabilità	PUNTI 4
<u>4- nuclei familiari con 4 o più componenti</u>	PUNTI 4
4.1 per ogni componente minore	PUNTI 1
4.2 presenza di disabili	PUNTI 4
5 - Nuclei familiari con presenza di disabili	PUNTI 4
6 - ex detenuti e ex tossicodipendenti che abbiano seguito un percorso riabilitativo	PUNTI 4
<b>D) Attribuzione punteggio in base alla valutazione del Servizio Sociale Professionale:</b>	

I punteggi attribuiti sulla base dei criteri previsti ai punti 1/2/3/4 non sono cumulabili.

Potrà accedere al servizio solo 1 dei componenti il nucleo familiare.

L'attribuzione dei punteggi darà luogo ad un elenco, che rimarrà custodito agli atti del Servizio Sociale. I punteggi costituiranno orientamento per la valutazione delle situazioni da parte del servizio, il quale in ogni caso potrà considerare l'opportunità degli inserimenti nel servizio civico in base alla gravità delle situazioni contingenti e alle variazioni intervenute tra il momento della presentazione della domanda e quello dell'attuazione dell'intervento di cui trattasi, anche a prescindere dall'ordine dell'elenco.

#### **MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Sono esclusi dal programma tutti i cittadini :

- il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), in corso di validità, superi **€ 4.500,00 o € 5.500,00 (nei casi sopra indicati)** annui, comprensivo dei redditi esenti IRPEF;
- che non risultino abili al lavoro;
- che non siano residenti nel Comune di Decimomannu;
- che svolgano attività lavorativa
- che abbiano un'età inferiore a 18 anni e superiore a 65;
- che rifiutino di essere inseriti nell'attività indicata dall'Amministrazione Comunale nel Protocollo/Disciplinare.

Di dare atto che la presente verrà pubblicata nella sezione TRASPARENZA come previsto dal Dlgs 33/2013.

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.





Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Anna Paola Marongiu

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Maria Benedetta Fadda

---

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- ☐ a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal **09/10/2013** al **23/10/2013** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000).
- ☒ a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Maria Benedetta Fadda

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 09/10/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Maria Benedetta Fadda